



# LA NOSTRA MESSA

## III Domenica del Tempo Ordinario

25 gennaio 2026

### RITI DI INTRODUZIONE

#### ANTIFONA D'INGRESSO *Sal 95,1.6*

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*A.* Amen.

#### SALUTO DEL PRESIDENTE

*P.* Il Signore sia voi.

*A.* E con il tuo spirito.

#### ATTO PENITENZIALE

*P.* Nessuno di noi è senza peccato e per tale motivo dobbiamo chiedere perdono al Signore.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, luce che brilla nelle tenebre della nostra terra,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Cristo, che ci chiami ad annunciare il Regno del Padre,

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, che guarisci ogni infermità e malattia,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

*P.* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

#### INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

#### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore. **Amen.**

*Oppure:*

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## Prima Lettura

*Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.*

## Dal libro del profeta Isaia

8, 23b-9, 3

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

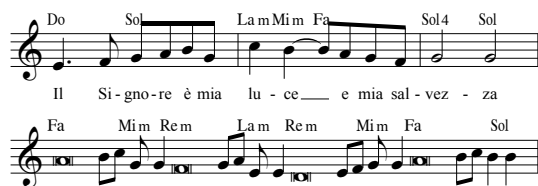
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio.

## Salmo Responsoriale

*Dal Salmo 26 (27)*

**R.** Il Signore è mia luce e mia salvezza.



Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

## Seconda Lettura

*Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.*

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 10-13.17

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio.

## Canto al Vangelo

*Cf Mt 4, 23*

**R.** Alleluia, alleluia.

Gesù predicava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

**R.** Alleluia.

## Vangelo

*Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.*

## Dal Vangelo secondo Matteo 4, 12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,  
sulla via del mare, oltre il Giordano,

Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre  
vide una grande luce,  
per quelli che abitavano in regione e ombra di  
morte  
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire:  
«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide  
due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea  
suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano  
infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a  
me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito  
lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre,  
vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Ze-  
bedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca,  
insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro  
reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la bar-  
ca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando  
nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del  
Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di in-  
fermità nel popolo.

Parola del Signore.

#### Professione di fede

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese  
dal cielo,**

**Alle parole:** e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto  
uomo, **tutti si inchinano.**

**e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
mori e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vi-  
vi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.  
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,**

**e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei  
peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del  
mondo che verrà. Amen.**

#### Preghiera dei fedeli

**P.** Fratelli e sorelle, abbiamo accolto con fede la  
parola che Dio ci ha rivolto. Ora preghiamo  
perché essa si compia anche oggi come av-  
venne all'inizio della predicazione del Van-  
gelo.

#### **L.** Si compia la tua parola, Signore.

Per le Chiese, perché attuando il Vangelo di  
Cristo cerchino di superare le divergenze  
ancora esistenti e procedano verso la piena  
concordia, così che il mondo creda. Pre-  
ghiamo.

Per i cristiani, perché accostandosi con  
maggiore assiduità alla Sacra Scrittura impa-  
rino a riconoscere nella storia e nella loro e-  
sperienza quotidiana il disegno provviden-  
ziale del Padre. Preghiamo.

Per gli evangelizzatori, i catechisti, i lettori,  
perché, attraverso il loro ministero, la parola  
di Dio sia seminata con larghezza, germogli  
e fruttifichi nel cuore degli uomini e si  
diffonda ovunque. Preghiamo.

Per coloro che ancora oggi sono colpiti dal  
devastante male della lebbra, perché siano  
aiutati dalla solidarietà internazionale a re-  
cuperare la loro dignità umana, preghiamo.

Per noi, perché non lasciamo cadere a vuo-  
to la parola di Dio, offerta in abbondanza  
ogni domenica, ma, accogliendola con fede,  
le consentiamo di operare nella nostra vita.  
Preghiamo.

**P.** Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine  
Maria il modello di chi accoglie la tua parola e  
la mette in pratica, fa' che con la forza del tuo  
Spirito anche noi diventiamo luogo santo in  
cui la tua parola di salvezza oggi si compie.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO VIII del tempo ordinario

## ANTIFONA DI COMUNIONE Mt 4,16

**Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A.** E con il tuo spirito.

**P.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e + Spirito Santo.

**A.** Amen.

**P.** La gioia del Signore sia la nostra forza, andate in pace.

**A.** Rendiamo grazie a Dio.

---

Oggi il Vangelo della Liturgia (Mt 4,12-23) narra la chiamata dei primi discepoli che, sul lago di Galilea, lasciano tutto per seguire Gesù. Alcuni di loro Lo avevano già incontrato, grazie a Giovanni il Battista, e Dio aveva posto in loro il seme della fede (cfr Gv 1,35-39). Ed ecco che adesso Gesù torna a cercarli là dove vivono e lavorano. Il Signore sempre ci cerca; il Signore sempre ci avvicina, sempre. E stavolta rivolge loro una chiamata diretta: «Seguitemi!» (Mt 4,19). E loro «subito lasciarono le reti e lo seguirono» (v. 20). Fermiamoci su questa scena: è il momento dell'incontro decisivo con Gesù, quello che ricorderanno per tutta la vita e che entra nel Vangelo. Da allora seguono Gesù e, per seguirlo, lasciano.

Lasciare per seguire. Con Gesù è sempre così. Si può cominciare in qualche modo ad avvertire il suo fascino, magari grazie ad altri. Poi la conoscenza può diventare più personale e accendere una luce nel cuore. Diventa qualcosa di bello da condividere: «Sai, quel passo del Vangelo mi ha colpito, quell'esperienza di servizio mi ha toccato». Qualche cosa che ti tocca il cuore. E così avranno fatto anche i primi discepoli (cfr Gv 1,40-42). Ma prima o poi arriva il momento in cui è necessario lasciare per seguirlo (cfr Lc 11,27-28). E lì si deve decidere:

lascio alcune certezze e parto per una nuova avventura, oppure rimango dove come sono? È un momento decisivo per ogni cristiano, perché qui si gioca il senso di tutto il resto. Se non si trova il coraggio di mettersi in cammino, c'è il rischio di restare spettatori della propria esistenza e di vivere la fede a metà.

Stare con Gesù, dunque, richiede il coraggio di lasciare, di mettersi in cammino. Che cosa dobbiamo lasciare? Certamente i nostri vizi e , i nostri peccati, che sono come ancore che ci bloccano a riva e ci impediscono di prendere il largo. Per incominciare a lasciare è giusto che partiamo dal chiedere perdono: perdono delle cose che non sono state belle: lascio quelle cose e vado avanti. Ma occorre lasciare anche ciò che ci trattiene dal vivere pienamente, per esempio come le paure, i calcoli egoistici, le garanzie per restare al sicuro vivendo al ribasso. E bisogna anche rinunciare al tempo che si spreca dietro a tante cose inutili. Com'è bello lasciare tutto questo per vivere, ad esempio, il rischio faticoso ma appagante del servizio, o per dedicare tempo alla preghiera, così da crescere nell'amicizia con il Signore.